

L'intervento di Paolo Lanfranchi (Avviso Pubblico) sull'arresto del latitante numero uno

"Una grande vittoria dello Stato ma necessario riflettere sul peso di silenzi e omertà"

LECCO - "L'arresto di questa mattina di Matteo Messina Denaro segna una grande vittoria dello Stato sulla criminalità organizzata, frutto di un encomiabile lavoro dei Carabinieri del ROS, coordinati dal Procuratore di Palermo Maurizio de Lucia e dal Procuratore aggiunto Paolo Guido, che si pone in continuità sulla strada già solcata da illustri predecessori, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Accantonati i festeggiamenti e l'entusiasmo, è tuttavia doveroso riflettere sulla circostanza per cui Messina Denaro sia stato arrestato proprio "a casa sua", a Palermo, in attesa (seppur sotto falso nome) di una visita presso una clinica privata per delle cure cui si sottoponeva da oltre un anno.

Quanto sopra impone una risposta all'interrogativo circa il peso del silenzio e dell'omertà, comune in tutta Italia, che può essere scalfito solo attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza, rafforzando la convinzione che le Istituzioni e gli Enti Locali non si piegano alle logiche criminose.

Per questo motivo, è quanto più fondamentale affondare le radici per una società più giusta attraverso un proficuo lavoro di informazione e coinvolgimento della popolazione, affinché si fidi e si affidi allo Stato nella lotta contro le mafie.

Il Coordinamento provinciale lecchese di Avviso Pubblico, esprimendo i più vivi ringraziamenti alle Forze dell'Ordine e alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo per l'instancabile e imperituro lavoro quotidianamente svolto, rinnova il suo impegno per diffondere nel Territorio, innanzitutto, la coscienza della legalità, la cultura dei diritti e il rifiuto della violenza, attivandosi con concrete azioni di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità ivi presenti".

**Paolo Lanfranchi - Sindaco Comune di Dolzago
Coordinatore Provinciale Avviso Pubblico**